

Verifica concernente l'acquisto di beni e servizi per le operazioni umanitarie

Direzione dello sviluppo e della cooperazione / Aiuto umanitario

L'essenziale in breve

L'Aiuto umanitario è uno strumento della Cooperazione internazionale della Confederazione. Per il periodo 2017–2020 sono preventivati in media 335 milioni di franchi all'anno a sostegno delle operazioni umanitarie (2017: 332,6 mio. fr.). La maggior parte di questo importo è destinata agli accordi internazionali e al versamento di contributi. Nel 2017 l'Aiuto umanitario ha acquistato beni e servizi per 15 milioni di franchi. Gran parte degli acquisti viene effettuata dalle rappresentanze estere.

Nell'ambito dei vari progetti il compito dell'Aiuto umanitario comprende le tre fasi di sostegno: l'aiuto d'emergenza (*rapid response*), la ripresa rapida (*early recovery*) nonché la ripresa e ricostruzione (*recovery and reconstruction*). In qualità di servizio d'acquisto per l'Aiuto umanitario, il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) può effettuare autonomamente acquisti di beni e servizi. Per questi acquisti si applica in linea di principio la legislazione sugli acquisti pubblici, benché la legge preveda numerose eccezioni per gli acquisti effettuati nella fase dell'aiuto d'emergenza. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato i processi esistenti, la loro osservanza nonché le interfacce con le rappresentanze estere.

La verifica si basa su un controllo a campione di tre progetti realizzati dall'Aiuto umanitario in Nepal e ad Haiti e per i quali è stato eseguito un esame «walk-through» presso la centrale del DFAE. Gli acquisti effettuati dalle rappresentanze estere non sono stati sottoposti a verifica.

È in corso l'introduzione di un codice di condotta per i fornitori, occorre ancora elaborare un concetto di controllo

Per prevenire eventuali danni alla reputazione della Svizzera, nelle procedure di aggiudicazione è necessario prestare maggiore attenzione nel garantire il rispetto degli standard sociali¹ da parte dei fornitori. A tale scopo il DFAE sta introducendo un codice di condotta. La possibilità di effettuare controlli non viene menzionata. Il CDF raccomanda di inserire nel codice di condotta un riferimento esplicito al controllo dei fornitori orientato ai rischi.

La direzione deve periodicamente prendere decisioni relative ai canali di acquisto

L'Aiuto umanitario dispone di diversi canali strategici per gli acquisti: i depositi in Svizzera, quelli delle Basi di pronto intervento umanitario delle Nazioni Unite e i contratti quadro. Al momento queste possibilità sono ancora poco sfruttate. Per promuovere la redditività e assicurare il rispetto delle prescrizioni legali (ad es. utilizzando dei contratti quadro), questi canali devono essere sviluppati e ottimizzati. Il DFAE raccomanda alla direzione dell'Aiuto umanitario di prendere periodicamente decisioni relative ai canali di acquisto.

¹ Standard sociali: norme fondamentali del lavoro volte a garantire condizioni di lavoro dignitose e una sufficiente protezione dei lavoratori nel quadro dell'ordinamento del commercio mondiale.

Per evitare un'elusione delle procedure d'acquisto, la scelta di accordare dei contributi o di finanziare un mandato deve essere documentata. L'Aiuto umanitario accorda contributi e aggiudica commesse a terzi per l'esecuzione dei progetti. A partire da un determinato importo, il comitato delle operazioni² e il Centro di competenza in contratti e acquisti pubblici (CCAP) della Segreteria generale del DFAE devono essere coinvolti in queste decisioni. Attualmente non vi sono prescrizioni su come documentare simili scelte. Il CDF raccomanda di motivare per scritto tali decisioni presso la centrale e nelle rappresentanze estere per assicurarsi che le varie basi legali vengano rispettate ed esista una documentazione trasparente in merito.

Il rapporto sugli acquisti dell'Aiuto umanitario deve orientarsi maggiormente agli effetti a medio termine

Nei rapporti sui controlli a campione non figurano informazioni sugli effetti a medio termine prodotti dagli acquisti. Questi rapporti sono invece fortemente orientati ai risultati (*output*). Dato che gli acquisti costituiscono una parte importante del progetto, nei relativi rapporti occorrerebbe fornire informazioni sui bisogni da soddisfare in materia di acquisti nelle fasi di ripresa rapida nonché di ripresa e ricostruzione.

Testo originale in tedesco

² Comitato delle operazioni: organo di direzione dell'Aiuto umanitario.